



**Regione Toscana**



## **POR FSE 2014 – 2020 ICO della Regione Toscana**

SINTESI PUBBLICA della  
RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE al 31.12.2020

ex art. 50 par. 9, Reg. (UE) n.1303/2013

## 1. Premessa

Il presente documento presenta in sintesi i principali contenuti della Relazione di attuazione annuale del Programma Operativo Regionale (di seguito POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Toscana al 31 dicembre 2020, al fine di favorire un'ampia diffusione dell'andamento del Programma, indicando i risultati più rilevanti raggiunti, le informazioni finanziarie in termini di impegni e pagamenti, gli aspetti che hanno inciso sui risultati conseguiti e le relative misure adottate.

La versione completa della Relazione Annuale di Attuazione, è disponibile nelle pagine del sito regionale dedicate al POR FSE: <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/gestione-e-sorveglianza/rapporti-di-esecuzione>.

## 2. Panoramica dell'attuazione del POR

### Le modifiche del Programma per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Nel 2020 la diffusione dell'epidemia e la necessità di adottare adeguate misure di contrasto hanno determinato rinnovati fabbisogni sia in termini di primario intervento in materia sanitaria che in relazione alle misure di sostegno a determinate fasce della popolazione. Per introdurre interventi mirati a fronteggiare le conseguenze della pandemia sui territori, la Regione Toscana ha adottato un intervento di *riprogrammazione* del POR FSE 14-20, in linea con le opportunità offerte dai Regolamenti UE n.460/2020 e n. 558/2020.

Con la riprogrammazione del POR, approvata con Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20/08/2020, la Regione ha destinato alla risposta all'emergenza Covid-19 circa 110 milioni di euro, di cui 96,6 milioni rinvenienti dalla rimodulazione delle risorse del POR FSE e 13,4 milioni dal trasferimento di risorse dal POR FESR al POR FSE.

Due gli obiettivi prioritari: 1) *il sostegno al sistema sanitario*, 2) *la limitazione delle conseguenze negative sulla condizione socio-economica della popolazione*.

Gli "Interventi emergenziali Covid-19" di *sostegno al settore sanitario* previsti dal POR FSE riguardano:

- il riconoscimento dei costi per l'assunzione di personale sanitario aggiuntivo per le attività connesse alla pandemia e le premialità per il personale sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza;
- la dotazione di dispositivi di protezione individuale per la popolazione.

Gli interventi di *contenimento delle conseguenze negative sulla condizione socio-economica* della popolazione, riguardano, da un lato, il supporto ai lavoratori e alle famiglie per garantire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e, dell'altro, il sostegno a tutte le persone in condizione di fragilità aggravata dalla crisi. Più in particolare sono state previste e avviate nel corso del 2020 azioni rivolte a:

- sostenere le fasce più deboli della popolazione anche attraverso interventi integrati socio-assistenziali;
- erogare indennità per i tirocini sospesi quali misure di sostegno al reddito per i tirocinanti, il cui percorso ha subito una battuta di arresto non potendo proseguire in modalità alternative;
- rafforzare gli interventi relativi ai servizi di cura socio-educativi nell'ottica di continuare ad assicurare un sistema in grado di garantire adeguati tempi di conciliazione tra vita e lavoro;

- sostenere la formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica.

Si evidenzia, inoltre, che la Regione Toscana ha sottoscritto un Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale in base al quale le risorse oggetto di rimodulazione, destinate al finanziamento delle misure di contrasto alla situazione emergenziale, saranno rimesse nella disponibilità dell'Amministrazione della Regione Toscana con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), che, quindi, garantiranno la copertura degli interventi deprogrammati dal POR FSE. Ne discende che, seppur in un quadro di riprogrammazione, la tenuta globale della strategia del Programma risulta salvaguardata, considerando che la quota parte di azioni e finalità perseguite dal POR FSE, che sono state deprogrammate dal POR in favore degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19, saranno comunque perseguite mediante le risorse messe a disposizione dal FSC.

Per la corretta attuazione dei nuovi interventi sono stati aggiornati i criteri di selezione applicabili alle iniziative a sostegno del sistema sanitario, il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) per quanto concerne le strutture responsabili delle azioni e le dotazioni, il SiGeCo per gli aspetti organizzativo-procedurali.

### Lo stato di attuazione del POR FSE

L'attuazione del POR FSE nel 2020 è stata influenzata dalla crisi sociosanitaria ed economica connessa alla pandemia da Covid-19; ciò nonostante il Programma ha registrato un significativo avanzamento in termini di realizzazioni fisiche e finanziarie. Ciò è stato possibile anche grazie al fatto che la Regione Toscana si è prontamente attivata, oltre alla riprogrammazione, adottando provvedimenti atti ad agevolare la prosecuzione delle iniziative finanziate dal POR, in un contesto caratterizzato dalla chiusura di molte attività e dalle limitazioni degli spostamenti per ridurre il rischio di contagio.

In particolare, sono state fornite indicazioni per svolgere in modalità a distanza la formazione, laboratori e stage, tirocini non curriculari, project work, nonché impartite disposizioni sulla sospensione dei tirocini, sui servizi educativi per la prima infanzia e per la ripresa in sicurezza di percorsi formativi in presenza. Le indicazioni agli operatori sono state fornite, altresì, attraverso la pubblicazione di FAQ sul sito della Regione aggiornate periodicamente in base all'evolversi della situazione pandemica e delle disposizioni nazionali e regionali. Contestualmente sono state adottate anche procedure ad hoc per l'esecuzione dei controlli in loco nel periodo emergenziale.

Per quanto concerne l'**avanzamento finanziario**, al 31/12/2020 le risorse complessivamente messe a disposizione (**risorse mobilitate**) per gli interventi del Programma ammontano a **718,5 meuro**, che rappresentano oltre il 96% della dotazione totale del POR. Sono stati attivati **302 dispositivi**, di cui 191 avvisi per concessione di sovvenzioni, 36 bandi di gara e 75 affidamenti diretti.

L'attuazione delle operazioni selezionate ha prodotto una **spesa dei beneficiari** pari a **406,8 meuro**, pari al 55% della dotazione del PO e al 57% delle risorse mobilitate.

Nel complesso l'attuazione del Programma ha consentito di certificare alla Commissione Europea una spesa pari a 360,6 milioni di euro, superando di 101,6 milioni di euro il disimpegno n+3 del 2020 e assicurando il raggiungimento del disimpegno n+3 al 2021 pari a 340,9 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i dati di attuazione finanziaria al 31/12/2020.

Asse prioritario	Finanziamenti o totale (in EUR)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
	a	b	b/a	c	c/a	
A - Occupazione	341.219.752	322.164.813,13	94,4	221.956.746,83	65,0	34.846
B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	224.705.834	224.615.553,93	100,0	77.178.732,14	34,3	1.771
C - Istruzione e formazione	146.610.014	146.710.140,79	100,1	89.314.712,18	60,9	6.426
D - Capacità istituzionale e amm.va	4.535.706	4.086.565,59	90,1	3.508.767,57	77,4	18
E - Assistenza tecnica	29.318.528	20.908.057,43	71,3	14.847.403,14	50,6	322
<b>Totale</b>	<b>746.389.834</b>	<b>718.485.130,87</b>	<b>96,3</b>	<b>406.806.361,86</b>	<b>54,5</b>	<b>43.383</b>

Gli Assi A “Occupazione”, C “Istruzione” e D “Capacità istituzionale” registrano un avanzamento della spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari, rispetto al finanziamento totale a livello di Asse, superiore alla media del POR, rispettivamente pari al 65%, 61% e 77%. Livelli di spesa più contenuti registrano gli Assi B “Inclusione sociale” (34%) ed E “Assistenza tecnica” (51%).

**Oltre 43.000 sono i progetti avviati**, con un’elevata concentrazione nell’Asse A “Occupazione” dovuta, oltre che alla maggiore dotazione finanziaria, alla numerosità degli interventi individuali (ad esempio, voucher formativi, stage, servizio civile).

I progetti finanziati hanno coinvolto oltre **1.430.000 destinatari**, con una prevalente partecipazione femminile (54%). Tali destinatari sono composti per il 79% da disoccupati, di cui il 55% donne. Rispetto al livello di istruzione il 50% dei destinatari ha un’istruzione primaria (ISCED 1) o secondaria inferiore (ISCED 2), il 38% possiede un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) e il 12% è rappresentato da persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8).

Con riferimento all’annualità **2020, sono stati attivati 39 dispositivi**, con i quali sono state stanziare risorse per oltre **142 milioni di euro**.

Le iniziative promosse si sono naturalmente concentrate sugli interventi di contrasto all’emergenza Covid-19, attivate nell’Asse B Inclusione Sociale e lotta alla povertà e nell’Asse C Istruzione e Formazione per circa 109,5 milioni di euro, con particolare attenzione alla promozione della parità e non discriminazione, perseguita principalmente tramite il rafforzamento dei servizi per la conciliazione tra vita professionale/privata e il sostegno alle persone in disagio socio-economico.

## 2.2. L’attuazione per Asse

### Asse A “Occupazione”

Nell’ambito dell’Asse A sono stati attivati interventi principalmente a sostegno dell’occupazione, dell’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ambito in cui i Centri per l’Impiego giocano un ruolo fondamentale in particolare per i giovani, anche attraverso misure individuali quali i tirocini o il servizio civile, e dell’erogazione di voucher e percorsi formativi tesi a favorire la permanenza al lavoro per coloro che si trovano coinvolti in situazioni di crisi.

Complessivamente sono **34.846 i progetti avviati**, che hanno coinvolto **1.313.907 partecipanti**, con una prevalenza di donne (54%) in linea con i valori medi del Programma. Le caratteristiche dei destinatari, sotto il profilo occupazionale, registrano una concentrazione delle azioni sul target dei disoccupati, che rappresentano l'84% del totale dei destinatari dell'Asse. Il 40% delle persone coinvolte è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore e post-secondaria, poco meno del 12% di un diploma di istruzione terziaria e il 48% circa è costituito da individui con un livello di istruzione più basso.

Nel 2020 sono stati attivati diversi interventi nonostante le difficoltà del contesto operativo connesse all'emergenza Covid-19 e, in particolare, la sospensione di molte attività economiche e delle attività in presenza, con periodi di parziale riapertura, che hanno in parte condizionato lo svolgimento delle iniziative. I principali interventi promossi riguardano:

- Servizio civile;
- Percorsi formativi leFP realizzati dagli organismi formativi accreditati per l'obbligo di istruzione e quelli realizzati in sussidiarietà dagli istituti professionali;
- Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- Voucher formativi individuali rivolti ad imprenditori e liberi professionisti che svolgono attività intellettuale.

L'attuazione dell'Asse ha consentito di progredire verso il conseguimento dei valori obiettivo attesi a fine programmazione, monitorati mediante appositi indicatori di output e di risultato definiti nell'ambito del Programma. Al riguardo, risulta superato il valore target al 2023 dei disoccupati/inattivi coinvolti nelle azioni a supporto dell'occupazione e degli occupati destinatari di azioni a sostegno dell'adattamento dei lavoratori. Anche gli indicatori di risultato dell'Asse, relativi alla condizione occupazionale dei destinatari degli interventi dopo 6 mesi dalla partecipazione dell'intervento e al tasso di permanenza nel mercato del lavoro, si mostrano in linea con i target fissati per la fine della programmazione, attestandosi su valori pari al 33,3% per le persone in cerca di lavoro/inattive/disoccupati di lunga durata e al 36,2% per i giovani.

### **Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà"**

Nell'ambito dell'Asse B, in aderenza alle linee strategiche regionali, sono stati attivati interventi rivolti a diverse tipologie di destinatari svantaggiati ed a rischio di esclusione sociale, quali i soggetti portatori di disabilità, le persone con limitazioni dell'autonomia e con carichi familiari per sostenere l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera. A seguito della riprogrammazione, nel 2020 sono stati attivati gli interventi dell'Asse mirati al contrasto degli effetti della pandemia sul sistema sanitario e sulle fasce più fragili della popolazione.

Complessivamente sono **1.771 i progetti avviati** e **58.578 i destinatari coinvolti**, con pari percentuale di genere e netta prevalenza di inattivi (77%).

Gli interventi promossi nel 2020 riguardano:

- Contributi straordinari per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti per tirocini sospesi per le misure di contenimento dell'emergenza Covid-19;
- Sostegno all'accoglienza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia;
- Azioni di sostegno integrate a seguito dell'emergenza Covid-19 rivolte alle fasce più deboli della popolazione (contributo affitto, aiuti alimentari, attività socio-assistenziale-educativa a domicilio);
- Dotazione di dispositivi di protezione individuale per la popolazione;
- Indennità aggiuntive a favore del personale del S.S.R. esposto al rischio Covid-19;
- Nuove assunzioni di personale infermieristico impegnato nella gestione dell'emergenza Covid-19;
- Servizi di accompagnamento al lavoro per disabili e soggetti vulnerabili.

Gli effetti dell'Asse B sono monitorati anche mediante appositi indicatori di output e di risultato che traducono le buone performance finanziarie e fisiche registrate dall'Asse. In particolare, risultano superati i target al 2023 relativi al numero di disabili e altri soggetti svantaggiati coinvolti.

Per le persone svantaggiate che hanno partecipato ad attività finanziate dal Programma, è possibile rilevare un tasso di inserimento dopo 6 mesi dalla loro partecipazione del 19,8% (di poco inferiore al target fissato per il 2023 pari al 22%). Inoltre, in merito all'offerta dei servizi educativi si evidenzia che la percentuale di bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia registra il superamento del valore target del 37% prefissato al 2023.

### Asse C "Istruzione e formazione"

L'avanzamento fisico dell'Asse C registra, al 31.12.2020, **6.426 progetti avviati** e la partecipazione di **51.199 destinatari**, rappresentati prevalentemente da soggetti inattivi (63%). Rispetto al titolo di istruzione, il 58% dei destinatari possiede un'istruzione primaria o secondaria inferiore, il 25% un'istruzione secondaria superiore o post-secondaria e il 17% un'istruzione terziaria o post terziaria.

Nel 2020 i principali interventi promossi in continuità con i precedenti anni di programmazione, riguardano:

- Tirocini curriculari;
- Dottorati di ricerca (Pegaso);
- Progetti strategici di formazione 4.0 nell'ambito del trasferimento tecnologico nelle filiere produttive toscane;
- Percorsi IFTS nelle filiere agribusiness, meccanica, chimico-farmaceutica, moda, ICT, nautica e logistica, turismo e cultura, carta, marmo;
- Sviluppo di competenze digitali nei poli tecnico professionali.

Nonostante le difficoltà connesse al periodo di emergenza Covid-19, l'attuazione dell'Asse ha consentito di progredire verso il conseguimento dei risultati attesi a fine programmazione e monitorati mediante gli appositi indicatori di risultato definiti nell'ambito del Programma. Al riguardo, gli indicatori di risultato dell'Asse C, relativi principalmente alla condizione occupazionale dei destinatari degli interventi dopo 6 mesi dalla partecipazione dell'intervento, mostrano valori prossimi ai target fissati per fine programmazione. Risulta inoltre pressoché raggiunto il target riferito a persone con istruzione terziaria (98% dei destinatari previsti al 2023).

### Asse D "Capacità istituzionale"

Nel 2020 sono proseguite le attività previste dai dispositivi promossi negli anni precedenti, relativi a: gestione dei processi didattici del personale della RT e degli enti dipendenti e del sistema pubblico toscano; progettazione, sviluppo, manutenzione, assistenza del sistema informativo lavoro; azioni e laboratori formativi finalizzati all'evoluzione del modello delle competenze del personale della RT; sviluppo organizzativo tramite il Progetto sperimentale diretto a creare una condivisione di esperienze tra diverse realtà regionali italiane e un network di relazioni tra il management pubblico (Progetto Scambio PA).

Al 31.12.2020 sono stati **avviati 18 progetti**, relativi a attività formative e non, che hanno coinvolto **7.215 destinatari**, con una prevalenza della componente femminile (65%). Elevato è il livello di istruzione: il 78% possiede un diploma d'istruzione terziaria e oltre il 21% un'istruzione secondaria superiore o post-secondaria.

Riguardo ai risultati raggiunti si evidenzia il dato dei partecipanti che hanno una "Percezione di aumento delle conoscenze e competenze", pari al 78%.

## Asse E “Assistenza tecnica”

Nell’ambito dell’Asse E, che prevede azioni a supporto della gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del PO, sono stati attivati complessivamente 322 progetti a fine 2020.

Nel 2020 sono state promosse iniziative relative a: attività di comunicazione (campagna di comunicazione “Diritto allo studio”; partecipazione ad eventi come “Pistoia Blues”; campagna di comunicazione istituzionale per la riprogrammazione FSE in seguito all'emergenza Covid-19; campagna di comunicazione sugli interventi FSE e istituzione del premio speciale FSE/Giovani Si nell’ambito del Rock contest), implementazione del sistema informativo; servizi di Assistenza tecnica all’istruttoria di ammissibilità dei tirocini non curriculari; attività di studio/analisi a cura di IRPET e Fondazione Sistema Toscana.

## I risultati delle principali valutazioni del Programma

Rispetto alle attività di valutazione, nel corso del 2020, il POR è stato oggetto di molteplici analisi valutative, di cui sono descritte di seguito le più significative con evidenza dei principali risultati valutativi:

- 1. Il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) 2019** ha lo scopo di analizzare l’avanzamento del Programma sino alla fine del 2019, in relazione al contesto socio-economico e alle altre politiche rilevanti. Le analisi condotte nell’ambito del RAV evidenziano, in particolare, come, a fine 2019, l’evoluzione finanziaria del Programma risulti in linea con i target di spesa, confermando una buona capacità di spesa e una complessiva efficienza gestionale. Nel corso dell’anno si è assistito ad una generale accelerazione della spesa, a cui hanno contribuito in diversa misura tutti gli assi, ma soprattutto gli assi B (inclusione sociale) e C (istruzione e formazione) che mostravano inizialmente maggiori ritardi rispetto agli altri assi. L’analisi dei principali target degli indicatori fisici conferma la buona performance del PO e rivela come, in sostanza, tutti i target siano stati raggiunti o siano in via di conseguimento. Il PO FSE non registra, pertanto, criticità realizzative, sebbene la sospensione di molte delle attività seguite alla crisi Covid-19 abbia sicuramente rallentato l’attuazione delle misure finanziate. Rispetto ai gruppi target, inoltre, il RAV ha rilevato come, con l’aumento della spesa, il PO FSE abbia accresciuto significativamente la sua capacità di coinvolgere le diverse popolazioni target anche se spazi di miglioramento esistono rispetto alla copertura delle popolazioni target più complesse. La strategia del PO FSE esce confermata dall’analisi effettuata anche rispetto alla sua sinergia e complementarietà con le altre politiche nazionali e regionali messe in campo sul territorio toscano.
- 2. Il Rapporto di valutazione tematica dell’Asse B “Inclusione sociale e lotta alla povertà”** del PO Toscana FSE 2014-2020 ha l’obiettivo raccogliere e valutare i primi risultati e impatti degli interventi per l’inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili realizzati dal Programma. La valutazione si è concentrata, in particolare, sugli interventi di accompagnamento al lavoro di persone in carico ai servizi sociali, promosse nell’ambito dell’obiettivo specifico B.1.1 con due avvisi pubblici: il primo rivolto a soggetti in condizioni di disabilità e persone con problematiche di salute mentale; il secondo a soggetti in condizione di svantaggio socio-economico. Dalle analisi condotte emerge che gli interventi del POR forniscono una risposta adeguata a nuovi e rilevanti bisogni sociali, intercettando una vasta fascia di popolazione. Il modello di intervento promosso dalla Regione tramite i due citati avvisi presenta rilevanti elementi di innovatività sia per il modello organizzativo proposto, che introduce lo strumento della co-progettazione fra soggetti pubblici e privati al fine di favorire una governance integrata e un maggiore orientamento ai processi di innovazione sociale, sia in termini di contenuti, promuovendo un supporto individuale di tipo olistico e multidisciplinare con azioni rivolte all’attivazione delle risorse individuali, al processo di occupabilità e al raccordo con il mondo produttivo.

- 3. Il Rapporto di valutazione “La Formazione a distanza tramite il portale TRIO della Regione Toscana”** analizza i risultati dell’indagine di placement sui corsi di formazione a distanza erogati tramite il sistema di web-learning della Regione Toscana TRIO, svolti su un campione statisticamente significativo di oltre 13.000 utenti che hanno utilizzato il portale nel periodo 2018-2020. L’indagine ha mostrato che i corsi TRIO sono stati frequentati da una quota significativa di utenti impossibilitati, per motivazioni personali o lavorative, ad accedere agevolmente a percorsi formativi in presenza. Inoltre, la gratuità di TRIO ha favorito anche le fasce più deboli di utenza. In quest’ottica TRIO si definisce come un valido strumento per incidere sui processi partecipativi alla formazione permanente e intercettare una quota di popolazione non particolarmente propensa o, talvolta, impossibilitata ad accedervi. Il rapporto rileva un buon livello di soddisfazione da parte di tutte le diverse categorie di utenti. Margini di miglioramento emergono in relazione all’interfaccia tecnologica e all’aggiornamento dei corsi e materiali formativi, che, comunque, non inficiano il giudizio complessivo più che positivo. I miglioramenti delle posizioni occupazionali degli intervistati indicano che TRIO rappresenta uno strumento di effettivo supporto all’occupazione.
- 4. Il Rapporto “Accesso ai servizi per la prima infanzia in Toscana: opportunità, necessità, disponibilità, costi”** analizza i fattori determinanti l’accesso ai servizi educativi per la prima infanzia in Toscana, con l’obiettivo di suggerire alcune indicazioni di policy finalizzate ad accrescere l’utilizzo di questo servizio tra le famiglie toscane. Alla luce di quanto emerso dall’indagine, il rapporto auspica che il policy maker nazionale affianchi alle già menzionate politiche di *empowerment*, l’attuazione e lo sviluppo del “sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai tre anni”, previsto dal d.lgs.65 del 2017. Le analisi condotte evidenziano come i servizi educativi per la prima infanzia apportino benefici non solo ai singoli, facilitando la conciliazione vita-lavoro delle famiglie e permettendo lo sviluppo delle capacità cognitive e non del bambino, ma generano, allo stesso tempo, esternalità positive per la società, incentivando la natalità, l’occupazione femminile e contrastando la trasmissione intergenerazionale della disuguaglianza. In conclusione, il rapporto rileva l’importanza di un servizio di asilo nido che non resti un servizio a domanda individuale, il cui costo sia sostenuto dalla fiscalità generale.
- 5. Il Rapporto “I percorsi di istruzione e formazione professionale: strumenti per la programmazione dell’offerta formativa”** si propone di indagare i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) più indicati per trovare lavoro in Toscana e le figure professionali più richieste nei vari ambiti territoriali. La ricerca ha utilizzato dati riferiti al periodo pre-pandemico, che non riflettono, quindi, i cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro nel corso del 2020. Le analisi condotte evidenziano che le professioni con elevato fabbisogno in termini numerici, capaci di garantire occupazione più stabile (contratti a tempo indeterminato o apprendistato e più giornate-lavoro), sono quelle relative alle figure di operatore: ai servizi di impresa, alle lavorazioni di prodotti di pelletteria, dei prodotti tessili per la casa e delle calzature. L’analisi degli esiti formativi e occupazionali dei giovani che hanno conseguito una qualifica IeFP, mostrano che l’80% dei qualificati sceglie di proseguire gli studi dopo la qualifica IeFP, mentre tra i giovani che escono definitivamente dal sistema dell’istruzione, il 47% trova un’occupazione dipendente entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.
- 6. Il Rapporto “La formazione professionale nella programmazione 2014-2020”** ha come obiettivo quello di presentare i risultati del monitoraggio svolto sui corsi finanziati e sui voucher formativi erogati, nell’ambito delle linee di attività relative ai percorsi ITS e IFTS, alla formazione territoriale e a quella strategica. Le attività oggetto del monitoraggio sono volte a favorire l’inserimento lavorativo. L’utenza prevalente risulta rappresentata, pertanto, da persone in cerca di impiego, anche se una quota non trascurabile interessa gli studenti. Dal punto di vista delle caratteristiche anagrafiche, il target di utenti delle attività formative analizzate è prevalentemente rappresentato

da giovani under 30, seguiti da adulti nella fascia di età centrale. I corsi finanziati sono, per lo più, corsi di formazione strategica e territoriale volti al conseguimento di una qualifica o di un certificato di competenze. La filiera caratterizzata da una maggiore offerta formativa è rappresentata dal Turismo e cultura, che assorbe oltre un quarto dei corsi finanziati. Secondo quanto emerge dalle analisi svolte, i corsi ITS risultano associati ad un più alto tasso di occupabilità degli utenti, anche nei casi in cui il corso non venga portato a termine.

- 7. Il Rapporto “Le caratteristiche e la soddisfazione degli utenti dei centri per l’impiego toscani”** mira a tracciare un identikit delle persone che si rivolgono ai Cpl toscani, fornendo una panoramica del grado di soddisfazione delle politiche di cui hanno usufruito, nonché degli esiti occupazionali e delle condizioni economiche familiari. L’indagine si è basata complessivamente su quattromila interviste, che hanno consentito di raggiungere anche gli utenti dei servizi on-line. Le analisi svolte dimostrano come la popolazione degli iscritti alla disoccupazione si riveli diversamente composta dalla forza lavoro, con una prevalenza di donne e stranieri. Relativamente agli aspetti organizzativi, si riscontrano percentuali di soddisfazione complessivamente molto elevate. Risulta particolarmente esteso il gradimento nei confronti degli operatori, dato confermato anche dal confronto con l’indagine 2017, mentre dal punto di vista delle criticità, i tempi di attesa emergono con il più elevato tasso di insoddisfazione. I servizi più utilizzati, oltre all’accoglienza e ai servizi di prima informazione, sono l’attività di orientamento e il servizio di incontro domanda e offerta di lavoro.